

Precisazioni sul filioque

L'espressione del Credo: "...che procede dal Padre e dal Figlio" non esisteva nella recita del Credo originale della religione cristiana.

La questione della differenza nel recitare il Credo tra chiesa d'Occidente e chiesa d'Oriente avviene in seguito a dei concili che furono indetti dalla Chiesa Cristiana (all'epoca era ancora unita) per differenziarsi dall'arianesimo che si stava diffondendo in Europa.

Nel concilio del 587 tenutosi in Spagna a Toledo venne aggiunta una precisazione: i cristiani, a differenza degli ariani, credono che Cristo è divino come il Padre. Gradualmente questa nuova aggiunta venne inserita e recitata nel Credo come se ne avesse sempre fatto parte.

Nel 1274 nel secondo concilio di Lione la Chiesa riconobbe e ufficializzò questa parte del Credo, ma la chiesa d'Oriente (Ortodossa) non la riconobbe.

Asia dei Mongoli

Da svolgersi sul libro in modo autonomo.

Aggiungere la domanda: cos'era e quali effetti positivi ebbe la pax mongolica? Prima di dire gli effetti (come chiede il libro), spiegare che cos'era.

Aggiungere la domanda: Cos'era la via della seta? Quando e perché fu creata?

Evoluzione del Feudalesimo

La Constitutio de feudis è un ordinamento dei feudi, questa legge fu emanata nel 1037 da Federico II il salico ed equiparava tutti i feudi, indipendentemente dalla dimensione, rendendo ereditari anche i feudi minori, e non più solo i feudi maggiori come in precedenza stabilito dal capitolare di Quierzy.

In questa seconda età feudale vi furono catene di feudatari (vassalli, valvassini, valvassori) in una gerarchia ramificata e parcellizzata in tanti poteri diffusi, anziché un unico potere unitario. Ogni feudatario aveva dei subalterni e dei superiori. Insieme alla massima autorità rappresentata dall'imperatore, si creano dei mini-regni o territori in cui un feudatario esercita pieni poteri. Da lì nascono anche per effetto dell'ereditarietà del feudo che consentiva di cedere ai discendenti sia il territorio, sia i poteri derivati dal possesso di quel territorio, delle dinastie di feudatari.

La società era piuttosto chiusa, si restava immobilizzati nella propria classe sociale senza grandi possibilità di migliorare da questa posizione. Sarà poi lo sviluppo del ceto borghese a modificare questa stagnazione.

Per volontà e potere di Dio gli uomini erano considerati diseguali e la società era divisa in tre ordini gerarchici.

Oggi il concetto di “classe sociale” è un ordine teoricamente aperto in cui nulla impedisce a qualcuno di cambiare il suo stato sociale. Nel medioevo invece vi erano gli ordini gerarchici, perciò non si poteva uscire dal loro ordine. Oggi nella società conta l'alta borghesia imprenditoriale, non più i nobili.

Il primo era il clero, che pregava per la salvezza di tutti. La chiesa però in quest'epoca si secolarizza, la chiesa acquisisce potere politico ed economico. Contro questo nuovo modo di operare si sviluppò il movimento dei catari (poi soppressi dalla Chiesa) ma anche, in seguito, dai francescani.

Il secondo ordine gerarchico era quello dei militari (cavalieri) e infine vi era l'ordine dei contadini, senza poteri.

Questa era una concezione immobile e gerarchica che non consentiva un cambiamento di stato e delineava l'ordine, precisando che chi lavorava la terra era subordinato al clero e ai cavalieri (armati).

Il sovrano (imperatore o re) era il centro del potere ma esercitava a distanza e con difficoltà il suo potere. I feudatari invece, dominando su una piccola porzione di territorio, avevano sulla loro signoria un potere tanto grande quanto quello del re su tutto il regno.

La signoria territoriale era una forma di potere esercitata da un vassallo o signore su una parte specifica del territorio, cioè il feudo che ha ereditato.

Sono localizzazioni del potere, che prima era un potere ampio.

Nacque così la “signoria territoriale” che si distingueva dalla “signoria cittadina”, sviluppata in Italia a partire dai “comuni”. I signori feudali erano padroni di tutte le terre, ma su quelle terre amministravano anche i poteri giuridici e potevano chiedere tributi. Alcune tasse erano dette bannalità (poi trasformatisi in banalità), cioè tasse fatte pagare sui “luoghi comuni” che erano spazi o strumenti che la comunità condivideva (mulini, forni ecc.). Esempio, per utilizzare il forno della comunità, occorreva pagare una tassa al dominus territoriale (signore territoriale). Il signore aveva un potere politico, fiscale e giudiziario e da allora fu chiamato “Signore di banno”.

Il castello è ancora oggi un simbolo del medioevo. Il castello era la dimora del signore ed aveva soprattutto una funzione difensiva.